



VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOC. COOPERATIVA VELINIA PER L'INCREMENTO E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI BOSCHIVI ARL

SEDE SOCIALE BORGO VELINO (RI) VIA DELLA COOPERAZIONE 2

Il giorno 7 dicembre 2022 presso i locali dell'esercizio Barcollo della frazione Canetra di Castel Sant'Angelo alle ore 20,30 si sono riuniti in seduta comune il Consiglio di amministrazione e il Comitato esecutivo. Alle ore 21,00 risultano partecipanti in presenza ovvero collegamento online i seguenti consiglieri:

1. Pompei Mauro
2. Fainelli Marco
3. Michele Ferrauto
4. Gianluca Liberati
5. Luigi Serani
6. Rinaldo Amorosi
7. Fabio Laurenti

E i seguenti membri del Comitato esecutivo:

1. Pierdavide Graziani

Presiede il Presidente Mauro Pompei e funge da segretario Verbalizzante il Consigliere Marco Fainelli. Accertato il raggiungimento del numero legale si procede con la discussione dei seguenti punti:

1. Deposito del Logo aziendale con l'elenco dei prodotti che vengono confezionati

Sulla scorta delle precedenti determinazioni di CDA e quanto pervenuto dal parere dell'Avv. Statti della PRAXI spa, al quale si è deciso di affidarci per il deposito europeo, viene determinato di procedere con la grafica già apparsa sul manifesto della 47 sagra e con l'elenco dei prodotti che è in corso di approntamento a cura dei dipendenti Carola Marinelli e Livio Bufacchi.

2. Elenco dei prodotti che vengono conferiti

Viene riepilogato l'elenco dei prodotti che costituiscono la BASE DI CONFERIMENTO (i prodotti di agricoltura primaria che i soci possono conferire alla Cooperativa per lavorazione e commercializzazione) già individuata in passati CDA, comunicata con lettera ai soci dello scorso settembre, e determinata in:

- marroni;
- noci;
- nocciole;
- patate;
- mele e melograni;
- fichi;
- frutti di bosco;
- fagioli;

- prugne;
- funghi coltivati;
- tartufi;
- cachi.

Viene quindi fatta una riflessione aggiornata sulla possibilità di inserire altri prodotti tradizionalmente coltivati, anche in passato, nella nostra valle e viene determinato di aggiungere all'elenco dei prodotti:

- ✓ olive;
- ✓ ciliegie;
- ✓ corniolo.

3. Approvazione ritardata del bilancio

Viene ritardata ulteriormente la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del Bilancio della Cooperativa e della controllata Velinia Lab srl in ragione di:

- Contestazioni pre-elettorali su alcuni punti essenziali della attività che è stato deciso di inserire nella "relazione sulla gestione" da illustrare in sede di approvazione del Bilancio e che quindi meritano di essere approfondite, come già deciso in precedenti CDA;
- Connessione dei due bilanci con scadenze diverse tra azienda madre e società controllata che per chiarezza debbono essere esposti nella stessa circostanza;
- Presentazione presso il Tribunale di Roma di una opposizione in sede civile al rinnovo delle cariche sociali, nella quale sono inseriti argomenti che fanno riferimento al Bilancio e che sono in via di adeguato approfondimento a cura dei legali incaricati;
- Si è DOVUTO procedere all'incarico formale e retribuito a due legali, un civilista ed un penalista, per la redazione della comparsa in difesa della cooperativa e per gli aspetti penalmente rilevanti posti in essere da alcuni soci in danno dell'azienda e quindi si determina di attendere l'esito dell'esame legale al fine anche di meglio informare i soci sul reale stato delle cose.

Vengono comunque illustrati al CDA i due bilanci in bozza da parte dei due delegati Rinaldo Amorosi e Marco Fainelli rispettivamente per la Cooperativa e per Velinia lab. Il presidente illustra la relazione sulla gestione:

- Cooperativa (versione semplificata come previsto) completo di nota integrativa e rendiconto finanziario (non ancora obbligatorio, ma utile). Si ritiene di dover ulteriormente ampliare il contenuto della nota integrativa con alcune spiegazioni poco tecniche che facilitino la comprensione. Comunque, il Bilancio così redatto è stato sottoposto ad un congiunto di uno dei membri del CDA, con esperienza di rilevante gestione bilancistica, il quale, oltre la correttezza formale, a richiesta ha espresso una valutazione più politica e gestionale rilasciando con nostra soddisfazione la seguente dichiarazione: "SIETE UN BUON DATORE DI LAVORO!";
- Velinia Lab (versione micro come previsto) ma integrata di una nota esplicativa aggiuntiva per meglio chiarire ai soci gli aspetti relativi soprattutto al contratto estimatorio ed al conferimento infruttifero. Per il resto l'attività fotografata nel primo anno di Velinia Lab è limitata alle pratiche connesse al Bando regionale di Lazio Innova denominato Food Innovation Hub di cui è stato ripetutamente riferito;
- La Relazione sulla Gestione, ancorché non ancora obbligatoria come il rendiconto finanziario, viene deciso di redigerla in forma più completa possibile, renderla più facile da comprendere per i non addetti ed esperti di contabilità con ulteriori commenti, rispetto alla versione proposta dal commercialista, e contenente le informazioni relative alle motivazioni più ampie che sono state alla base delle scelte gestionali di competenza del

CDA. In aggiunta, si ritiene di dover segnalare ai soci alcune prospettive di evoluzione della gestione nella sezione del documento destinata a tale scopo.

Si decide quindi di approvare la documentazione con le aggiunte nel senso detto, a cura del CDA, procedendo con la messa a disposizione ai soci del progetto di bilancio e considerando le ultime valutazioni dei legali incaricati, i quali già sembrano confermare la correttezza di quanto fatto e da fare. Ciò considerando, si decide inoltre di procedere il prossimo giorno 19 o 20 dicembre alla comunicazione della data di celebrazione dell'assemblea ove non intervengano nel frattempo pareri negativi da parte dei legali, al fine di ricevere possibili contributi migliorativi ed indicazioni da tutti. La data della prima convocazione sarà quindi quella del 28 dicembre per non incorrere nelle sanzioni di Legge, che interverrebbero al 31. La seconda convocazione sarà per il 4 di febbraio 2023 perché tutti possano documentarsi, informarsi e diffondere per la massima partecipazione poiché in questa occasione verranno diffuse una rilevante quantità e dettaglio di informazioni che non sono mai state proposte in precedenza, nella speranza che nella base sociale si stimoli un autentico interesse alla gestione amministrativa che superi alcune derive di ostracismo e sterile contrapposizione che si sono andate acuendo oltre misura.

Per lo scopo di cui sopra, la comunicazione della data avverrà coniugandola nell'Ordine del Giorno con la diffusione delle informazioni sui prezzi della stagione castanicola, che normalmente richiamano il maggior numero di soci, al fine, come detto, di ottenere partecipazione e divulgazione, poiché mai come in questa circostanza vengono diffuse notizie utili a comprendere la gestione amministrativa con l'informazione che generi consapevolezza e, quindi, partecipazione autentica e costruttiva di cui la cooperativa ha bisogno, sostituendo l'ostracismo sterile. Laddove ciò non avvenga, il CDA avrà fatto comunque più che in passato.

A ridosso della data dell'assemblea saranno recepiti con un nuovo CDA eventuali suggerimenti ed integrazioni. Le modalità di esposizione saranno a cura di diversi membri del CDA e non più solo dal Presidente o dal Commercialista (il quale risponderà solo su eventuali tecnicismi della riclassificazione in formato europeo). Ciò al fine di dare inoppugnabile contezza della gestione collegiale dell'azienda, che dovrebbe essere già lampante nella assegnazione delle deleghe per materia dall'inizio degli ultimi due mandati (riportate anche in visura e presso l'agenzia delle Entrate), ma che alcuni dicono essere mancante, probabilmente al solo fine di disturbare l'azione amministrativa strumentalmente.

4. Food Innovation Hub

È pervenuta la comunicazione che il "fagottino al mosto e miele" realizzato con la consulenza del Prof Bucarelli di Fosan e per conto di Agrocamera, ha ottenuto l'approvazione al passaggio alla seconda fase del percorso connesso al Bando. La seconda fase accompagnerà Velinia Lab ed il Fagottino nel percorso di formazione del Marketing, al confezionamento ed alla commercializzazione del prodotto sul mercato.

Perverrà nel senso un invito a partecipare ad un incontro presso Agrocamera per la definizione dei successivi passaggi.

5. Privativa industriale su produzioni particolari

Viene chiarito che sui prodotti agroalimentari non è possibile depositare brevetti, ma al fine di realizzare una protezione si può depositare una "privativa industriale" il cui profilo andrà meglio studiato con esperti del settore al fine di comprendere la effettiva convenienza a realizzare tale passaggio per qualcuna delle produzioni particolarmente specifiche della Cooperativa o di Velinia Lab. Si decide di approfondire.

6. Altri settori di attività della cooperativa

Il CDA in passato ha ipotizzato di procedere ad una compartimentazione del bilancio a "partite separate" al fine di realizzare una aspirazione che perviene anche dalla base sociale per ottenere un impiego delle risorse (costi e profitti) che potesse essere ripartito per aree omogenee. La scelta di Velinia Lab, oltre che per accedere ad un panorama di fondi non accessibile alle aziende agricole come la Cooperativa, deve servire anche a ginnasticare la gestione contabile per realizzare una prima contabilità separata per la trasformazione dei prodotti.

In tal senso, quindi, si è ipotizzata la necessità di procedere nel tempo, e previa ulteriore riflessione e verifica, alla individuazione di altre aree di attività: nel senso la gestione dei castagneti appare la più semplice ad essere realizzata e bisognerà valutare se le attività della serra, la propagazione ed il fitosanitario possono essere ricomprese in tale area.

7. Esito Convegno 47 sagra

Per la partecipazione al convegno tematico organizzato per la sagra è stata ottenuta la partecipazione di una vera e propria autorità accademica del settore castanicolo: il Prof Andrea Vannini dell'Università della Tuscia che ha però realizzato anche una consulenza fitosanitaria che avevamo da tempo in animo di richiedere al fine di avere un punto di chiarezza e di indirizzo sul trattamento dei Marroni e sulle problematiche connesse.

In tal senso le indicazioni del prof Vannini sono state le seguenti, in estrema sintesi:

- Il marciume bruno che non è visibile dall'esterno del frutto è la conseguenza della lotta fra il Cinipide ed il Torymus;
- Non è combattuto con la cura tradizionale in acqua che anzi lo agevola a causa del suo elemento più scatenante che è l'umidità;
- Il solo modo di combatterlo è la cosiddetta "sterilizzazione" (o meglio pastorizzazione) che consiste nel passaggio del frutto in acqua calda a 50 gradi per circa un'ora;
- In tal senso le maggiori aziende del viterbese non fanno più ricorso alla cura tradizionale in acqua fredda per più giorni, bensì stanno tutti attrezzandosi per la sterilizzazione o pastorizzazione;
- Ogni azienda che commercializza dovrebbe privilegiare acquisto di sterilizzatori industriali e nel senso vengono operate sollecitazioni perché tale misura sia finanziata da PSR e altro.

In tal senso si ritiene di dover andare in questa direzione nel futuro ricercando le contribuzioni più adeguate alla luce degli alti costi dei macchinari industriali di sterilizzazione che sono stati visionati già tre anni orsono e si è capito che si aggirano su cifre che superano i 400mila euro.

Queste argomentazioni dovranno essere portate a conoscenza delle prossime assemblee nella quale discutere e fornire informazioni perché venga alimentata la consapevolezza della necessità di organizzare per tempo la gestione di questo serissimo problema che può minare l'attività commerciale dell'azienda.

8. Prossime progettazioni

Sulla scorta di quanto precede si ritiene che gli assi di progettazione del futuro debbano essere:

- Sterilizzazione in macchinari industriali evolvendo la macchina già realizzata;
- Costruzione e affinamento di una capacità autonoma di potatura della cooperativa.

9. Campionamento del prodotto conferito

Sulla scorta dell'esperienza di campionamento realizzata nella stagione in corso, si ritiene debba essere portata ad un uso sistematico e generalizzato, per il cui inserimento nella procedura di conferimento vanno però studiati modi adeguati.

Si ritiene peraltro che questo debba essere funzionale, in ottica futura e con tutte le condizioni necessarie da porre in atto, ad una nuova frontiera del conferimento castanicolo che dovrebbe essere quella della lavorazione della totalità del prodotto, compreso il bacato, in modo da:

- ❖ Liberare i castagneti dal prodotto bacato che altrimenti viene lasciato al suolo contribuendo alla permanenza di alcuni parassiti;
- ❖ Facilitare la raccolta del socio;
- ❖ Realizzare una economia anche dalla quota di bacato;
- ❖ Andare verso la meccanizzazione della raccolta che, facilitandola, riavvicinerebbe i giovani alla cura dei castagneti ora lontani anche per ragioni culturali.

10. Uso degli accantonamenti

Viene ribadita la necessità di proseguire nella logica degli accantonamenti dedicati, quali:

- Il fondo per lo sviluppo tecnologico alimentato dalle quote dei soci sovventori e da altri cespiti che via via saranno individuati;
- Il fondo di lotta al cinipide e mal dell'inchiostro da parte di Comuni e Regione;
- Il fondo per l'acquisto del Capannone Arsia

Circa l'uso degli accantonamenti il cui criterio di riferimento è stato più volte ribadito in assemblea, è stata illustrata l'analisi dei Bilanci del passato pubblicata sulla sezione del sito AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE che ha fatto emergere il consumo degli accantonamenti, delle riserve e dei capitali del passato dal 2012 al 2019 per una cifra davvero molto elevata. Dopo tale consumo sono stati accesi mutui per esigenze di liquidità.

Si è deciso quindi di dare mandato al Commercialista ed agli stessi legali incaricati per la difesa della Cooperativa di fronte al Tribunale di Roma di esaminare la vicenda.

11. Necessità di idonee risorse

E' necessaria una valutazione adeguata sulla necessità di compartimentare le funzioni esecutive all'interno della Cooperativa con l'individuazione di idonee risorse nei settori:

- Agricolo;
- Contabile;
- Commerciale;
- Produzione alimentare.

Una possibile organizzazione aziendale nel senso descritto verrà posta anche all'attenzione dei soci nella sezione della "relazione sulla gestione" dedicata alle possibili prospettive future.

12. Querela a seguito di riunione pubblica

Vengono illustrati i termini della possibile vicenda penale sorta a seguito di notizie di riunioni pubbliche di soci, all'esame dei legali incaricati anche del contenzioso civile. Viene definita la delega al Presidente a tutelare gli interessi dell'azienda e la facoltà di ogni singolo socio di agire come socio, come amministratore, come persona o in tutte insieme le vesti a risarcimento del danno causato da chi ha eventualmente commesso il reato. Ad alcune richieste di chiarimento che vengono poste, viene risposto dal Presidente che ove questo reato sia perseguibile a querela di parte, questo è un atto per il quale vi è assoluta libertà di proporlo o meno, indipendentemente dalla delega al rappresentante legale per la tutela degli interessi e della dignità dell'azienda e delle sue componenti.

13. Adesione all'organismo Unicoop

Si ritiene opportuno proseguire l'adesione all'organismo Unicoop, nonostante continuo a pervenire incomprensibili richieste di ispezione da parte di Confcooperative, alla quale è stata fornita risposta e formalmente comunicata la scelta di associare la Velinia ad altro organismo.

Alle ore 23:45 termina la riunione.

Il Presidente



Il Segretario AMMINISTRATIVO

